

# **REGIONE LAZIO**



**Dipartimento**                      DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO  
**Direzione Regionale**            AGRICOLTURA

## Decreto del Presidente

**DECRETO N. T0417            DEL 16 DICEMBRE 2011**

**DECRETO N.            DEL**

**Oggetto:** Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T0269/2011 “Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2011/2012”. Modifiche in ottemperanza dell’ordinanza del TAR Lazio n. 04392/2011.

**LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

**SU PROPOSTA** dell’Assessore alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali;

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

**VISTA** la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

**VISTA** la L. R. 2 maggio 1995, n. 17, concernente: “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l’articolo 34;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTE** le previsioni della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 450 del 29 luglio 1998, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale”;

**VISTO** il proprio Decreto n. T0269/2011 recante Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2011/2012;

**Segue Decreto n.                      del**

**VISTO** il Ricorso n. 08904/2011, depositato presso il TAR LAZIO con istanza di sospensiva proposto da: LAV Lega Antivivisezione ONLUS Ente Morale e LAC Lega per l'Abolizione della Caccia per l'annullamento del Decreto n. T0269/2011 recante Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2011/2012;

**VISTA** l'Ordinanza del TAR Lazio – Sezione Prima Ter n. 04392/2011, che accoglie l'istanza cautelare al fine del riesame dell'atto impugnato;

**RITENUTO** opportuno in esecuzione, in via cautelare, dell'Ordinanza del TAR Lazio n. 04392/2011 di estendere il divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno di tutte le zone umide del territorio della Regione Lazio, quali laghi naturali e artificiali, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, e non consentire per la caccia di selezione agli ungulati l'uso di munizioni contenenti piombo;

**RITENUTO**, inoltre, opportuno in esecuzione, in via cautelare, dell'Ordinanza del TAR Lazio n. 04392/2011 di ricondurre al 19 gennaio 2012 le date di chiusura alle seguenti specie:

alzavola (*Anas crecca*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), canapiglia (*Anas strepera*), cesena (*Turdus pilaris*), codone (*Anas acuta*), fischione (*Anas penelope*), folaga (*Fulica atra*), frullino (*Lymnocyptes minimus*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), moretta (*Aythya fuligula*), moriglione (*Aythya ferina*), pavoncella (*Vanellus vanellus*), porciglione (*Rallus aquaticus*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordo sassello (*Turdus iliacus*);

**RITENUTO** altresì di confermare quanto disposto dal Decreto n. T0269/2011 recante Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2011/2012 e non espressamente modificato dal presente atto.

## **DECRETA**

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

di estendere il divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno di tutte le zone umide del territorio della Regione Lazio, quali laghi naturali e artificiali,

**Segue Decreto n.                      del**

stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, e non consentire per la caccia di selezione agli ungulati l'uso di munizioni contenenti piombo;

di stabilire a modifica di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del titolo III dell'Allegato A al proprio decreto n. T0269 del 1 agosto 2011, recante "Calendario venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2011/2012", la chiusura dell'esercizio venatorio al 19 gennaio 2012 compreso alle seguenti specie:

alzavola (*Anas crecca*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), canapiglia (*Anas strepera*), cesena (*Turdus pilaris*), codone (*Anas acuta*), fischione (*Anas penelope*), folaga (*Fulica atra*), frullino (*Lymnocyptes minimus*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), moretta (*Aythya fuligula*), moriglione (*Aythya ferina*), pavoncella (*Vanellus vanellus*), porciglione (*Rallus aquaticus*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordo sassello (*Turdus iliacus*);

di confermare quanto disposto dal Decreto n. T0269/2011 recante Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2011/2012 e non espressamente modificato dal presente atto.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Attività della Presidenza, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, consta di n. 4 pagine, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì

La Presidente  
Renata Polverini